



Notiziario bimestrale SOLMAR NEWS - Anno XI n° 54 Giugno/Agosto 2025
 Proprietà SOLMAR Loc. Casone Scarlino (Gr) email: segreteria@solmine.it
 Direttore Responsabile Silvano Polvani
 Registrato presso il Tribunale di Grosseto Gennaio 2018



UN BILANCIO POSITIVO CHE CI FA GUARDARE CON FIDUCIA AL FUTURO

di Luigi Mansi

È un onore per me e per tutti quelli che rappresentano salutare tutti voi qui convenuti. La vostra presenza rende questo appuntamento annuale significativo e prestigioso.

È ormai consuetudine riunirci ogni anno all'inizio delle vacanze estive ed in concomitanza con l'assemblea del Gruppo. Per noi questo evento assume anche un significato scaramantico.

Anche il 27° bilancio del Gruppo è positivo; gli eventi globali che sconvolgono i giorni di tutti e che destano alla nostra attività più di una preoccupazione, ci hanno costretto a modificare più volte il quadro tecnico e commerciale. Oggi non è più possibile pensare ad andamenti gestionali inerziali.

Il Gruppo è però attrezzato, i manager che vi

appartengono sanno ben interpretare le dinamiche dei cambiamenti repentini. Siamo in grado di condurre la barca anche col mare molto mosso.

I risultati dimostrano anche la validità del nostro prodotto che è essenziale come sono essenziali tutti i prodotti della chimica di base. Ritengo sia miope pensare a rafforzare la spesa della difesa e indebolire la chimica di base chiudendo realtà produttive solo attraverso considerazioni meramente contingenti e legate a fattori economici mutevoli con alta volatilità al mutare degli scenari economici globali. Siamo nel pieno di una fase di deglobalizzazione e l'Europa dei burocrati di Timmermans e di Greta Thunberg ha mostrato tutta l'illogicità dei fondamentalismi preconetti che prescindono dall'uomo.



L'uomo non è il Signore dell'Universo ma costituisce un fattore importante. Sembra che stiamo vivendo l'era geologica chiamata Antropocene proprio per l'impatto che in meno di un secolo la specie ha determinato sul pianeta. Siamo quindi ancora una parte essenziale dell'evoluzione, non creiamo soltanto danni come quando alimentiamo le guerre.

Nel nostro piccolo, a livello locale, il Gruppo ha lavorato per consolidare la propria presenza nell'ottica del principio di sostenibilità, per essere parte attiva ed integrata nei territori in cui opera.

La vicenda Venator continua a preoccuparci non solo per il destino di tutti coloro che operavano all'interno della fabbrica e che sono in attesa di soluzioni positive, ma anche perché una fermata definitiva dell'attività produttiva potrebbe nel medio termine creare difficoltà serie anche allo stabilimento di Nuova Solmine.

Noi auspichiamo che il lavoro di tutti gli attori deputati alla risoluzione di questo problema fortemente impattante sull'economia locale riesca a far rinascere una prospettiva di benessere per la Venator. La

ripartenza produttiva dello stabilimento ricreerà un polo industriale più forte che meglio potrà contribuire ad affrontare le difficoltà economiche del territorio.

Noi abbiamo fiducia nei nostri mezzi e le difficoltà non affievoliscono la speranza. Penso che molti di voi qui presenti coltivate gli stessi sentimenti e quindi tutti insieme guardiamo con fiducia al futuro.

Stasera per un attimo però pensiamo a distrarci con la bellezza della musica e la gradevolezza della nostra calda accoglienza.

Buona Serata a tutti!



FORMARE PER COMPETERE

Lo scorso 14 giugno si è svolto il primo evento di "formazione esperienziale" rivolto a parte del personale Nuova Solmine dello Stabilimento di Scarlino, una iniziativa dedicata in particolare ad alcune funzioni aziendali – commerciale, logistica esterna e amministrazione, insieme con alcuni specifici referenti dell'area produzione, sicurezza e logistica interna – tesa a migliorare la qualità del lavoro e delle relazioni tra reparti. Le persone coinvolte, in tutto 19, si trovano infatti in costante interrelazione e sono periodicamente sottoposte alla maggiore pressione che periodi particolari o eventi non programmati, spesso legati alle dinamiche di mercato, della logistica o conseguenti all'andamento dell'attività produttiva, comportano. Migliorare la capacità di dialogare, di comprendere gli elementi di complessità che riguardano gli ambiti di competenza altrui, di supportare adeguatamente la società animati da un autentico spirito di gruppo, rappresentano obiettivi che tendono certamente ad un complessivo miglioramento delle performance aziendali ma allo stesso tempo a contribuire alla crescita personale e professionale delle risorse umane. La "formazione esperienziale" è un tipo di formazione che considera l'apprendimento come un processo di adattamento alla realtà esterna; conseguentemente, un processo di apprendimento che non comporti un adattamento non conduce ad un reale apprendimento.

Le attività esperienziali vengono strutturate attraverso situazioni, insolite o simulate, che, grazie ad esperienze emozionali correttive, consentono al gruppo di migliorare le capacità comunicative affrontando conflitti interpersonali o di gruppo; supportano lo sviluppo delle competenze, delle capacità di leadership e del senso di responsabilità; facilitano l'accrescimento dell'autoconsapevolezza e della capacità di leggere il proprio comportamento in funzione di una migliore relazione con gli altri; portano ad un complessivo miglioramento della capacità di gestione dei processi decisionali e di problem solving.

La giornata di lavoro, prima di un ciclo di 4 momenti formativi, si è svolta - volutamente di sabato - presso il Residence Il Pelagone, un ambiente confortevole e nella maggior parte dei casi non lontano da casa, che ha offerto l'occasione di effettuare le varie attività, sia all'esterno che in aula, comunque lontano dalle incombenze del

quotidiano e in un luogo ampio ma circoscritto che ha riunito i partecipanti e li ha "costretti" a condividere il tempo e lo spazio ad un livello di interrelazione certamente più intenso rispetto alla normalità.

Dal punto di vista dei formatori, la giornata si è rivelata particolarmente positiva, non solo per l'energia e l'entusiasmo dimostrati dai partecipanti durante le esercitazioni pratiche, ma anche per la qualità e la profondità delle riflessioni emerse nei successivi momenti di discussione. Il gruppo è stato in grado di produrre nuove idee e soluzioni anche creative ai problemi posti, cercando e individuando nuove risorse ed opportunità per conseguire i risultati attesi, rimanendo nel rispetto dei parametri dati.

Con questa prima sessione si è avviato un percorso che potrà agevolare una migliore collaborazione, far maturare i rapporti e rendere le persone più consapevoli sia della propria capacità di relazionarsi all'interno del contesto professionale che dei valori che stanno alla base della comunità-impresa, dei suoi obiettivi, delle sue prospettive.

Hanno partecipato all'evento:

Giuseppe Corbo AMM	Filippo Bondani COMM
Beatrice Del Chiappa AMM	Gaia Grassi COMM
Lorenzo Franzolin AMM	Francesca Grazioli COMM
Emanuele Grassini AMM	Umberto Mastratisi COMM
Monica Marenzi AMM	Emiliano Poccetti COMM
Ilaria Micheloni AMM	Dario Tonlorenzi COMM
Giandomenico Miscera AMM	Simone Lorenzi PROD
Katia Musotti AMM	Francesco Luvisi PROD
Marco Rossi AMM	Stefano Martini PROD
Tommaso Zappi AMM	



FESTA D'ESTATE

Ancora un successo la festa d'estate organizzata dal gruppo Sol.Mar ai primi di luglio. Un appuntamento atteso per un momento conviviale ormai diventato una tradizione. Una serata che vede assieme esponenti del mondo economico e politico, donne e uomini della società civile che hanno rapporti con il gruppo Sol. Mar. Anche quest'anno significative le presenze arrivate dall'estero. Un'occasione per conoscersi e stare insieme fuori dal lavoro, permettendo di staccare dalla routine, esprimere gioia e condivisione così da rafforzare il senso di appartenenza, una serata da trascorrere in tranquillità come in una grande famiglia che vuole dare e ricevere opportunità di crescita.

Quest'anno la location è stata la fabbrica, vestita a nuova, con i suoi spazi, il suo verde, ma anche la sua immagine con i suoi sfondi del lavoro



rischiarati da un tramonto rilassante ed emozionante.

In attesa della cena uno spettacolo coinvolgente ed unico dei Queen Vocal Symphony.

Per molti ha rappresentato una novità, per tutti una piacevole sensazione di sentirsi a casa.



ALLA SOL.MAR



PROVE DI RIPARTENZA ALLA VENATOR

Giorni fa in molti sono rimasti a naso in su, sorpresi che dalla piana di Scarlino, dalla cimiera della Venator si poteva osservare uno sbuffo di fumo bianco. Tutti si sono chiesti se la fabbrica avesse ripreso la sua attività, ferma oramai da due anni. In verità si è trattato di una prova di riaccensione parziale di una delle tre linee di produzione del biossido di titanio.

Il commento di Dazzi Fabrizio, segretario generale della Filetem Cgil è assai chiaro in proposito

"Sappiamo che per ora sono prove a vuoto in previsione di riavviare alcune macchine a settembre per il recupero di materiale presente in fabbrica.

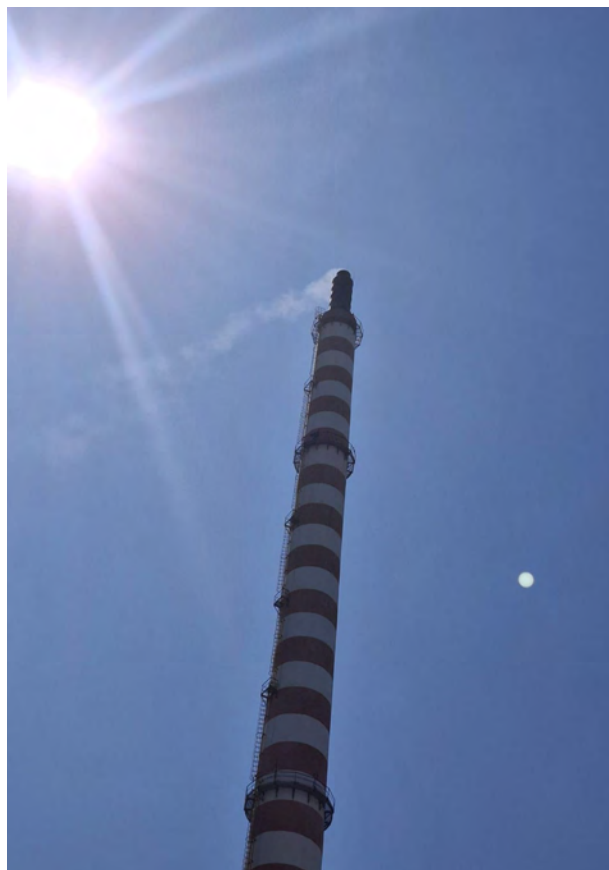
È un segnale importante che dimostra che la fabbrica è ancora viva e che i lavoratori sono in grado di rimettere in marcia l'impianto quando c'è n'è sarà bisogno. È un segnale positivo anche per eventuali acquirenti perché nonostante il fermo da oltre due anni l'impianto è ancora efficiente. Aspettiamo settembre con fiducia per vedere una parte di lavoratori tornare sulle linee di produzione, per la ripresa seppur parziale dell'attività. Sappiamo non essere questa la soluzione, auspichiamo che incontro al ministero previsto per il 24 settembre ci dia maggiori rassicurazioni sul futuro della fabbrica e del polo industriale".

Fra i lavoratori è tornata un po' di aspettativa e speranza dopo che si è sbloccata a giugno la possibilità di estendere i contratti di solidarietà fino a gennaio 2026. Era questo un passaggio fondamentale ed atteso ma che non risolve la crisi Venator. In tutti vi è la consapevolezza che data la profonda crisi che affligge la multinazionale Venator, serve al più presto un nuovo soggetto industriale per rilanciare il lavoro e l'occupazione. Tutti gli sforzi dovranno essere concentrati su questo, anche da parte del ministero delle imprese



Gavorrano. Consiglio comunale aperto ai Bagnetti 11 gennaio 2025. Condivisione della lettera sottoscritta dalle amministrazioni comunali e provinciali inviata alla Venator per conoscerne gli intenti

e del made in Italy e l'unità di crisi regionale. C'è fiducia nel prossimo appuntamento il 24 settembre nella speranza di parlare di un nuovo partner, piani industriali, produzione e lavoro.



IN RICORDO DI GRAZIANA GRAZIOLI

Un grave lutto ha colpito la famiglia di Giuliano Balestri. Graziana, la sua amata moglie, se ne è andata in silenzio come d'altronde era stata la sua vita: socievole ma riservata, curiosa e aperta alla vita ma dai rapporti intimi. Graziana aveva un sorriso cordiale e contagioso, così la ricordano in molti che l'hanno conosciuta ed apprezzata.

Figlia di Talia e Graziano, agricoltore in Caldana, aveva due sorelle Maria Grazia e Francesca che erano cresciute in una famiglia con tanto amore.

Si era diplomata all'istituto magistrale di Grosseto così da proseguire nell'attività di maestra d'asilo, per lunghi anni a Follonica, Caldana e Massa Marittima. Molti dei suoi spostamenti saranno dovuti per seguire il caro marito Giuliano che da quando venne assunto in Solmine nel 1974 inizia il suo peregrinare da dirigente Eni.

Con Giuliano si erano conosciuti sin dalla prima età, alle scuole elementari, due bambini con caratteri opposti che allora non potevano legare (lei casa e chiesa molto pacata e tranquilla, lui un ciclone irruento) Giuliano si caratterizza da subito per un carattere vivace e poca voglia di studiare, tanto che i genitori lo mettono in un istituto religioso perché faccia le scuole medie e soprattutto si abitui alla disciplina e all'autogestione. (I risultati saranno sorprendenti per come si forma il carattere).

Nel 1976 si sposano abiteranno a Follonica, Niccioleta e dal 1985 nell'attuale casa del direttore a Fenice Capanne.

53 anni assieme, condividendo gioie e dolori, in una reciproca sintonia, lei attenta al suo Giuliano, lo vuole vedere sempre in perfetta forma, a lui indica gli abiti da vestire, gli ricorda che la gentilezza non ha mai fatto difetto a nessuno.

Lo segue sempre nelle sue trasferte ciclistiche, la passione di Giuliano per le grandi classiche che lo porta in giro per l'Europa. Chilometri e chilometri al suo seguito nell'apprensione di una caduta o di un momento di smarrimento.

Con lei, nel ricordo dei tanti che l'hanno frequentata, se ne va una persona mite, buona

che ha lasciato un ricordo di gentilezza e dalle belle maniere.

Giuliano nel ricordo di Graziana ha parole toccanti e lacrimevoli: *"nel mio percorso di vita un grazie particolare lo devo esprimere a Graziana per non avermi mai creato problemi, ha accettato due trasferimenti di abitazione, ha spostato la sua sede scolastica da Follonica a Massa Marittima, mi ha seguito nelle pesanti trasferte sportive ed ha saputo starmi vicino quando ho dato a garanzia bancaria la liquidazione e l'abitazione. (Era tutto quello che avevamo)"*.

Tutto il mondo della Sol.Mar, ma anche fuori da questo, si è stretto attorno a Giuliano nella vicinanza e nel dispiacere che gli la lasciato la perdita di Graziana.



RESOCONTO DELLA STAGIONE 2024/25 PER LE SQUADRE UNDER14 E ESORDIENTI DEL BASKET GOLFO FEMMINILE

Ha n n o a p p e n a concluso la stagione partecipando in massa al torneo 3vs3 di Venturina. E l'hanno iniziata con un'amichevole con il Brixia Basket, a settembre scorso, in quel palazzetto di Brescia dove pochi giorni fa la Virtus Bologna (maschile) ha conquistato lo scudetto. Il Palaleonessa, si chiama, e questo sono, le ragazze delle squadre Under 14 ed Esordienti del Basket Golfo: leonesse. Non tanto per i risultati ottenuti, quanto per la serietà, la dedizione e l'impegno che hanno messo in una stagione densa di allenamenti e trasferte in tutta la Toscana.

"È stata un'annata faticosa perché partivamo da un livello di preparazione più basso di quello delle avversarie in campionato", spiega Manuel Minuti, che oltre ad essere il responsabile del settore giovanile del Basket Golfo Femminile, quest'anno ha allenato le Under14 con l'aiuto di Serena Cananzi. "La maggior parte delle mie ragazze aveva alle spalle un solo anno di esperienza, e un vissuto cestistico così breve porta necessariamente con sé carenze tecniche e di gioco di squadra. Ma sono state bravissime per come hanno affrontato la stagione, qualcuna non ha saltato un singolo allenamento. Nessuno le obbligava, vuol dire che avevano voglia di venire in palestra, che in palestra stavano bene. Perciò dico che questa è sicuramente una delle squadre più "allenabili" di cui sono stato alla guida, perché le ragazze si sono dimostrate sempre pronte alle richieste della panchina e non si sono mai tirate indietro." Questo atteggiamento ha determinato anche miglioramenti tecnici, sia a livello individuale che di squadra: nella seconda parte del campionato sono arrivate le prime vittorie in Coppa Toscana, che naturalmente contribuiscono ad alimentare la motivazione delle giovani giocatrici. Alcune delle quali giovanissime, visto che la carenza di iscritte ha richiesto la partecipazione ad allenamenti e partite di alcune tesserate con la squadra Esordienti (2013/14), l'ultimo gradino del minibasket.



«E questa regolare integrazione ha fatto crescere non solo le giocatrici più piccole», continua Minuti, "ma a cascata tutto il gruppo Esordienti, stimolato dalle compagne più competitive. Che poi è la logica con cui abbiamo strutturato i due gruppi quest'anno".

E per le Esordienti, grazie al grande lavoro dell'Istruttore Marco Bartolini (detto Baco), coadiuvato da Paola Fratini, sono arrivati anche i risultati, che le hanno sancite tra le migliori otto della Toscana. *"Ma vincere nel basket giovanile non conta niente", commenta Minuti, "serve solo a dare alle giocatrici la fiducia in sé stesse che serve a migliorare. Perché è a questa età che si impara davvero a giocare, dopo ci si perfeziona e basta. Il nostro compito è dare alle ragazze – a tutte le ragazze – gli stimoli giusti a sviluppare il proprio potenziale".*

Impegno e costanza

sono stati il motore anche di questo gruppo, composto da giocatrici di un'area che va da Follonica a Sassetta. *"Anche loro, con pochissimo minibasket alle spalle, hanno fatto miglioramenti sostanziali",* aggiunge il responsabile del settore femminile. *"Fino all'anno scorso erano un insieme di individualità, adesso in campo si cercano, sono diventate una squadra".* Di cui fa parte anche una mascotte, un grosso peluche di Donkey Kong (ribattezzato Mame Kong) che una domenica partecipò suo malgrado ad una partita casalinga, che le Esordienti vinsero. Da allora Mame Kong le accompagna sempre, in casa e in trasferta, rigorosamente con indosso la maglia della Marea Gialloblù. Un ringraziamento anche ai Dirigenti Ferri Guido, Magnani Gianni e Bosoni Davide, che hanno contribuito non poco al buon andamento della stagione agonistica di queste due formazioni.

Fabrizio Fiaschi